

Vorrei richiamare la vostra attenzione su due paradossi.

Questa procedura è stata iniziata con due mezzi: un conflitto ed un ricorso diretto. E' evocato il problema della democrazia e della partecipazione del Parlamento, ma il "Bundestag" è intervenuto nel processo ed ha chiesto di dichiarare inammissibile ed infondata la questione. Il principale beneficiario, dunque, era contrario.

Secondo paradosso: questa sentenza va valutata positivamente dal punto di vista del dispositivo, perché – tutto sommato – ha salvato due leggi e sulla terza ha chiesto modificazioni. Ma colpisce la motivazione, che è gonfiata e senza opinione dissenziente, nonostante che uno dei giudici, di cui non conosciamo il nome, ha manifestato il suo disaccordo sulla motivazione. Questo fa pensare che vi fossero forti timori sul dispositivo e che, pur di dar via libera alla ratifica, si sia lasciata mano libera al relatore sulla motivazione.

Questa sentenza sta suscitando moltissime critiche. Ho letto parecchie decine di commenti scientifici, una rivista tedesca è uscita in agosto con un numero quasi interamente dedicato a questa sentenza. Che mi risulti, in Europa, sono solamente due le voci favorevoli: Gianluigi Tosato e Jacques Ziller.

Ho scritto un commento a questa sentenza e non mi trattengo sul suo contenuto. Voglio, invece, fare una riflessione sulle implicazioni.

Che cosa succede se questa sentenza viene seguita da tutte le Corti Nazionali? Se ognuno si mette a fare un controllo dell'identità nazionale e dei diversi suoi elementi costitutivi (cultura, mass media, norme fondamentali del Codice Penale, eccetera) può accadere che ciascuna Corte individui criteri diversi di identificazione dell'identità nazionale.

Si è così aperta la strada alla reinterpretazione di ciascuna identità nazionale e dei relativi criteri identificativi. Ciò può portare ad una frammentazione dell'Unione Europea, tanto più che, come osservato di recente da un professore israeliano e da un professore americano, l'assenza o la debolezza delle corti sovranazionali fa sì che le corti nazionali

---

<sup>1</sup> Corte costituzionale, seminario del 19 ottobre 2009 sulla "**Sentenza del Bundesverfassungsgericht sul Trattato di Lisbona**".

svolgano anche un ruolo di controllo del livello sopranazionale, con il rischio di una “rinazionalizzazione” del diritto comunitario.